

Newspaper Game

LA SCUOLA IN PRIMA PAGINA

IV Circolo Didattico - Istituto Comprensivo
C. BREGANTE - A. VOLTA
Monopoli



SOCIETÀ L'INFORMATICA HA CAMBIATO LO STILE DI VITA

Nuove droghe Istruzioni d'uso La «dipendenza» è digitale

L'informatica e gli schiavi del web. E così computer, smartphone e videogiochi sono la nuova "droga digitale". Creano stati d'ansia, difficoltà relazionali, cali di memoria e di concentrazione. Emblematico è il caso di una famiglia salentina incollata davanti a un computer per un paio d'anni in casa. Unico contatto con il mondo la figliuola che usciva solo per andare a scuola e per comprare cibi dolci, merendine, biscotti, caramelle. Questa è un'altra controindicazione dell'informatica senza "istruzioni per l'uso" in cui i social, playstation e Wii prendono il sopravvento. Addio amici, solo virtuali. E se non sei aggiornato sull'ultima App da videogame. Se non superi i livelli da record, allora sei out, bollato a vita come uno "sfigato". E a corollario di tutto questo c'è da registrare la pessima abitudine di vivere pigramente sul divano. Ecco una generazione di "Sdraiati" come scrisse Michele Serra. E poi ci sono videogiochi a 4 giocatori per volta, impegnati a liberare il pianeta da pericolose creature aliene. La ricompensa per le missioni è in microtransazioni in valuta di gioco, i V-bucks. Un videogame di appena 2 anni è già vecchio. Perché il mondo informatico è in crescita isterica. L'ultimissimo gioco è di pochissimi giorni fa: "Kingdom Hearts 3", ma lo si attendeva da 13 anni.

Tra gli effetti collaterali, c'è il cyberbullismo, i "fake" e i "selfitis" ossia il disordine mentale di chi si scatta continuamente foto. Per arginare il problema si sono mosse schiere di psicologi e il prof. Vittorino Andreoli ha aperto in Valle d'Aosta una clinica per curare i portatori di questa nuova dipendenza. L'abuso tecnologico allenta i rapporti sociali, provoca straniamento e sovrappeso da sedentarietà. E in caso di selfie estremi, l'autoscatto è letale. Tra il 2011 e il 2017, almeno 259 morti sono morte a causa di selfie. Precipitate da ponti, rocce, in incidenti stradali.

Sarah Bader, Sofia Carrano
Bartolomeo Giannoccaro
Francesco Longo, Sofia Romero
Giuseppe Ruggiero, Giusy Susca
Luigi Vito Toro



Monna Lisa
Selfie

COSIMO FIUME

In tivù da Bonolis Il colonnello «Laiiv»

Ironia, simpatia ed estro. Ad "Avanti un altro!", in tivù, da Paolo Bonolis, nei giorni scorsi è approdato un nuovo protagonista, il monopolitano "Colonnello Ciccìa" al secolo Cosimo Fiume. Pescivendolo e personaggio televisivo irresistibile, con la passione per il meteo e una dote, la capacità di fare battute esilaranti.



Il colonnello
CICCIA'

Il suo tormentone «è tutto laiiv» è un meme da social network. Simpatico, disponibile, fantasioso, divertente, si è inventato dal nulla un personaggio che spopola grazie a internet. Ed è diventato così famoso da approdare su importanti trasmissioni televisive. Lui, che è un vero commerciante di pesce e che ha iniziato dando consigli per il meteo tramite i social. Di qui l'appellativo di "Colonnello". Una sorta di Giuliacchi de' noialtri che interagisce con il suo pubblico etichettandolo benevolmente come una frittura di paranza «croccante» dove il sale ha il sapore del buonumore.

Desiré Cassano, Lusya Custodero
Stefania Custodero, Beatrice Fanizzi
Martina Gualano, Melania Malerba
Giada Recchia, Sara Mangiarano

MONOPOLI UN «EASTER EGG» MEDIOEVALE

Ritorno al futuro in una città piena di misteri

Una finestra a 6 metri sotto terra svela i segreti della città medioevale. È quella della chiesa rupestre della Madonna del Soccorso da dove è certo, fino al 1049, entrava il sole. Sporgeva sul Porto Aspero, il canale scomparso, insabbiato per motivi difensivi dai normanni dopo il terribile assedio del bizantino Giorgio Maniace del 1042. Era stretto e lungo, come un fiordo, e si allungava fino alla cattedrale. Occupava l'area oggi chiusa dalle vie Porto, Barbacana e S.Caterina. Si ha notizia di questo primo antico Porto nella Tabula Peutingeriana, riproduzione del XII secolo di una carta stradale risalente al IV secolo d.C. Furono i normanni, sotto la guida del conte Ugo Toute Bone a insabbiare il Porto. Secondo alcuni per motivi difensivi poiché quel braccio di mare si spingeva indifeso fino al cuore della città e la rendeva facilmente conquistabile. Dall'altro lato, il Porto Canale permetteva

la pesca durante i periodi di burrasca. Venne inizialmente sbarrato e trasformato in un laghetto d'acqua salata fino a essere completamente coperto con materiale da riporto. Che si vede ancora da quella finestra della Madonna del Soccorso. Su quell'antico Porto c'era il primo stemma cittadino simile a quello della Normandia, 2 leoni leopardati in campo rosso che dal 1100 in poi vennero sostituiti da 3 rose bianche (simbolo mariano) in campo rosso. Ma l'antico stemma della città di Monopoli era probabilmente a colori invertiti rispetto all'attuale. Ecco un altro mistero, come quello dello stemma capovolto al Porto e l'iscrizione federiciana del 1202, ora scomparsa, che sanciva la fedeltà della gente del posto a Federico II di Svevia.

Ludwig Delucia, Federica Ippolito
Albi Katorì, Cristian Lenoci
Paolo Pace, Luca Savoldelli
Ettore Suppa



Arco
medioevale

STORIA LA BREGANTE COME LEOPARDI

La scuola ha la sua poetessa

Prende il nome dalla poetessa triste la scuola primaria del IV circolo - I.C. Bregante-Volta.

Carolina Bregante fu una donna fuori dal suo tempo. Scriveva poesie, un'attività declinata solo al maschile in quell'epoca. Sfortunata in vita, elaborò un suo pessimismo cosmico femminile sulla scia del suo predecessore Giacomo Leopardi. Carolina venne battezzata subito dopo il parto nel 1861, perché stava per morire. I suoi nomi sono Maria, Consiglia, Lutgarda, Pascalia, Francesca da Paola. Studiò a Napoli ed ebbe 2 mariti dell'Arma. Rimase veramente innamorata del primo marito, Vittorio Emanuelli, deceduto eroicamente per il colera a Cassino nel 1887 e a cui dedicò le poesie di "Lacrymae rerum". Elettra fu il suo pseudonimo. L'opera più significativa è una raccolta di versi del 1886, il "Serto poetico", dedicata alla regina Margherita di Savoia. L'ultima opera della Bregante è del 1894 e reca il titolo "Mammole bianche". Consumata dal cancro, si

spense a Salò il 6 marzo 1903. La sua tomba venne centrata da una bomba durante la II guerra mondiale.

Giovanni Acquaviva
Sonia De Michele
Giuseppe Iaia, Giuseppe Morgese
Roberto Ostuni Pinto, Francesco Penta
Martina Pirchio,
Vanni Romito Daniela Sabatino



La poetessa Carolina Bregante

DIRIGENTE SCOLASTICO:
Ermelinda Rita Fasano

DOCENTI:
Eustachio Cazzorla
Maria Pellegrini
Valeria Ragno
REDAZIONE:
Bader S., Carrano S.,
Giannoccaro B., Longo F.,
Romero S., Ruggiero G.,
Susca G., Toro L. V.,
Delucia L., Ippolito F.,
Katorì A., Lenoci C.,
Pace P., Savoldelli L.,
Suppa E., Cassano D.,
Custodero L., Custodero S.,
Fanizzi B., Gualano M.,
Malerba M., Recchia G.,
Mangiarano S.,



Acquaviva G., De Michele S., Iaia G.,
Morgese G., Ostuni Pinto R., Penta F.,
Pirchio Romito V.,
Sabatino D.

EDICOLA AMICA:
Sante Tagliente,
via Gobetti



Combiniamo qualità
e passione da oltre 60 anni.

La sensualità fatta freschezza
nella cremosa burrata bio.



Caseificio Palazzo S.p.a. murgella.it [@murgella](https://www.facebook.com/murgella) [@murgella_cheese](https://www.instagram.com/murgella_cheese)
Via C. Contegiacomo n.c. (Z.I.) • 70017 Putignano (BA) ITALY • uffici | +39 080 4055612